




<b>Università</b>	Università degli Studi di TRENTO								
<b>Classe</b>	LM-52 - Relazioni internazionali								
<b>Atenei in convenzione</b>	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Ateneo</th> <th>data conv</th> <th>durata conv</th> <th>data provvisoria</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento "S. Anna" di Pisa</td> <td>09/12/2015</td> <td>3</td> <td>S </td> </tr> </tbody> </table>	Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria	Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento "S. Anna" di Pisa	09/12/2015	3	S 
Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria						
Scuola Superiore di Studi Universitari e Perfezionamento "S. Anna" di Pisa	09/12/2015	3	S 						
<b>Tipo di titolo rilasciato</b>	Congiunto								
<b>Nome del corso</b>	Studi sulla Sicurezza Internazionale								
<b>Nome inglese</b>	International Security Studies								
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	inglese								
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>									
<b>Data del DM di accreditamento</b>	15-GIU-16								
<b>Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico</b>	08/07/2016								
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	17/09/2015								
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	09/12/2015								
<b>Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione</b>	27/11/2015								
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	30/09/2015 - 11/10/2015								
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	23/11/2015								
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale								
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>									
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	Scuola di Studi Internazionali								
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>									
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>								
<b>Corsi della medesima classe</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• EUROPEAN AND INTERNATIONAL STUDIES - STUDI EUROPEI E INTERNAZIONALI <i>approvato con D.M. del13/07/2011</i></li> <li>• EUROPEAN AND INTERNATIONAL STUDIES - STUDI EUROPEI E INTERNAZIONALI <i>approvato con D.M. del13/07/2011</i></li> </ul>								

#### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-52 Relazioni internazionali**

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- avere una solida formazione di base e quindi padroneggiare conoscenze di livello avanzato sia metodologiche che culturali e professionali, di tipo giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee ad analizzare, interpretare, valutare e gestire le problematiche relative alla dimensione internazionale dei fenomeni politici, economici e sociali;
- avere le competenze necessarie per l'ideazione, la redazione, l'attuazione e il monitoraggio di programmi internazionali e sovranazionali per il rafforzamento istituzionale dei diritti umani, dei processi di democratizzazione e della protezione delle vittime dei crimini contro l'umanità;
- possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative di elevata complessità al fine di inserirsi nel mondo del lavoro con funzioni di alto livello sia presso imprese ed organizzazioni private, nazionali e multinazionali, sia in amministrazioni, enti e organizzazioni istituzionali pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali;
- possedere padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché del metodo comparativo, che consenta un inserimento operativo e innovativo di alto livello nei settori pubblico e privato; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, oltre all'Italiano, due lingue straniere, di cui almeno una dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- possedere strumenti analitici e nozioni istituzionali comparate e prospettive internazionali nei vari ambiti in cui si focalizza la dimensione internazionale dei fenomeni economici, politici e sociali.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, oltre che nella carriera diplomatica, in istituzioni internazionali, in aziende private che operano nel mercato internazionale, nonché in organizzazioni pubbliche e private internazionali, con funzioni di elevata responsabilità; in specifici ambiti delle relazioni internazionali (tutela dei diritti umani, peace-keeping, difesa dell'ambiente) presso organismi pubblici e privati, associazioni ed enti non governativi nazionali ed internazionali.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale:

- comprendono l'accertamento delle abilità informatiche;
- prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione, attività esterne come tirocini e stages formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, nonché presso gli uffici dell'Unione Europea.

## **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Il nucleo di valutazione ha valutato il corso in International Security Studies e dall'analisi è risultato che:

1) I Requisiti di docenza:

In base a quanto dichiarato e verificato i requisiti di docenza sono rispettati.

2) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio:

Nessuna parcellizzazione perché per nessuna attività didattica sono previsti meno di 6 crediti.

3) Requisiti strutturali

Dal punto di vista delle infrastrutture, sia la Scuola di Studi Internazionali di Trento, sia l'Istituto DIRPOLIS della Scuola Superiore Sant'Anna sono in grado di accogliere al meglio i 25 studenti della LM in International Security Studies. La Scuola di Studi Internazionali condivide con il Dipartimento di Lettere e Filosofia il nuovo edificio di via Tommaso Gar, 14 e può quindi avvalersi di un'ampia disponibilità di aule e di strutture di supporto allo studio e alla didattica.

Conclusioni:

Il corso in International Security Studies è descritto in modo chiaro e non presenta particolari criticità. Le parti interessate sono state sentite e le consultazioni sono avvenute via e-mail, attraverso comunicazioni telefoniche e videoconferenze dal 30 settembre all'11 ottobre 2015.

Comunque il Nucleo di Valutazione si riserva di effettuare successive verifiche nel momento che verrà completato l'elenco dei docenti ai quali verranno affidati tutti gli insegnamenti del corso di studio.

## **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

In considerazione dell'ambito tematico della Laurea Magistrale in International Security Studies Studi sulla Sicurezza Internazionale si è ritenuto che il concetto di "organizzazioni rappresentative" dovesse essere interpretato con riferimento agli attori che operano nel mondo delle relazioni internazionali, a livello locale, nazionale e internazionale. Si è quindi intrapresa una serie di consultazioni con soggetti che a vario titolo operano nel settore della sicurezza. Sono stati consultati i seguenti soggetti e le seguenti organizzazioni:

- 1) l'Istituto per gli Studi politici internazionali (ISPI) di Milano;
- 2) un esperto indipendente che opera come consulente nel settore energetico;
- 3) l'Istituto Affari internazionali di ROMA (IAI);
- 4) l'International Center for Trade and Sustainable Development (ICTSD) di Ginevra;
- 5) l'organizzazione non governativa INTERSOS di Roma;
- 6) la Paris School of International Affairs (SciencesPo) di Parigi;
- 7) l'ufficio per l'internazionalizzazione della Provincia di Trento;
- 8) l'Accademia europea (EURAC) di Bolzano;
- 9) il Centro per la formazione alla solidarietà e alla cooperazione internazionale della Provincia di Trento;
- 10) l'Euroregione Trentino-Suedtirolo-Tirolo (EUREGIO).

I soggetti e le organizzazioni da 1 a 8 hanno risposto alla richiesta di parere formulata dal delegato del Direttore della Scuola di Studi internazionali. I soggetti 9 e 10 hanno espresso la propria disponibilità ad esprimere un parere che ci perverrà nei prossimi giorni. Le consultazioni sono avvenute via email, attraverso comunicazioni telefoniche e videoconferenze con cadenza pressoché quotidiana dal 30 settembre al 13 ottobre 2015. Tutti i soggetti che hanno risposto alla consultazione hanno espresso un parere molto favorevole all'istituzione del corso, segnalando l'importanza crescente dei temi della sicurezza nel mondo delle relazioni internazionali. È opinione diffusa che esistano ampi sbocchi occupazionali per un laureato con un profilo come quello che la laurea in International Security Studies Studi sulla Sicurezza Internazionale intende formare. Segue una sintesi delle principali considerazioni formulate dai soggetti e dalle organizzazioni consultate. I documenti di verbalizzazione delle conversazioni e le email ricevute sono disponibili su richiesta.

ISPI (responsabile del programma energetico):

- gli studi internazionali sulla sicurezza sono per definizione multidisciplinari. L'approccio adottato nel progetto di Master è quindi condivisibile;
- la limitazione a 25 studenti nel Master è importante e condivisibile per garantire un livello adeguato nell'offerta didattica;
- dal punto di vista dell'offerta di lavoro, potrebbe esserci una buona disponibilità presso le istituzioni pubbliche e private che svolgono funzioni di analisi e di ricerca, mentre potrebbe essere più problematica la collocazione dei laureati presso le grandi imprese dove le funzioni di analisi del rischio sono molto numerizzate. Da valutare sono semmai le prospettive di inserimento dei futuri laureati in funzioni come quella della "direzione strategie";
- ci invita a considerare di alzare la soglia minima di conoscenza dell'inglese per gli studenti all'ingresso dal livello B2 al livello C1.

Esperto indipendente del settore energetico:

- condivide pienamente le finalità e gli obiettivi del corso ed esprime un parere favorevole all'istituzione dello stesso;
- il progetto tiene conto in modo adeguato della domanda attesa di competenze del mercato del lavoro e della domanda formativa;
- gli sbocchi professionali individuati sono credibili, soprattutto nel settore privato;
- consiglia di valorizzare la componente della formazione legata all'economia e al settore energetico;
- consiglia inoltre di sviluppare collaborazioni con le principali istituzioni internazionali in tema di energia (IEA, IAEA).

IAI (Vicedirettore):

- il tema della sicurezza è chiave per lo studio delle relazioni internazionali, e non solo da oggi. In Italia l'offerta in questo settore è molto ridotta: sicuramente inferiore di quella che troviamo nei paesi del Centro e Nord Europa. Le stesse teorie di relazioni internazionali risentono moltissimo dei fattori attinenti la sicurezza nelle nostre società e dovrebbero quindi essere approfondite e sviluppate in questa chiave nelle nostre università;
- nell'offerta di corsi sarebbe opportuno introdurre il tema del conflict management in particolare nel contesto dell'Unione Europea con maggiore enfasi al nascente (o già morente?) ruolo dell'UE nel campo della sicurezza;
- gli sbocchi professionali individuati dai proponenti sono condivisibili, occorrerebbe aggiungere la possibilità di lavorare in alcuni think tanks italiani ed internazionali;
- l'opinione è molto favorevole allo sviluppo di questo progetto'.

ICSTD (responsabile delle risorse umane):

- può esserci un buon mercato per i laureati di questo Master, perché il programma è valido e perché è competitivo anche dal punto di vista economico. I master americani arrivano a costare 100.000 dollari a biennio. Nel Regno Unito costano circa 18.000 sterline. Ci sono molti studenti di origine multinazionale che nel Regno Unito potrebbero considerare un buon Master, più economico, all'estero. I giovani britannici già lo fanno con una certa frequenza verso i Paesi Bassi e la Germania.
- Il programma è valido nei corsi che offre, è assolutamente cruciale che l'intero corso venga tenuto in inglese. E' molto importante il fatto che gli studenti possano avere una scelta ampia nella scelta dei corsi liberi.
- C'è un'ampia domanda nel mercato del lavoro per laureati con un profilo marcato nel settore della sicurezza. Nei Master è cruciale che lo studente si specializzi con un

profilo definito per entrare poi nel mercato del lavoro. Questo programma non copre però i temi del commercio internazionale in modo ampio: quindi non sarebbe del tutto adatto per formare il profilo idoneo all'attività della loro organizzazione che sarebbe molto interessata a laureati con un profilo forte sui temi della Global Food Security. Ci sono però molte organizzazioni a Ginevra che potrebbero essere interessate a profili di questo tipo (cita Inter-Peace).

- Anche se la sua organizzazione si serve normalmente del Graduate Institute for International and Development Studies per i tirocini, egli afferma che potrebbe considerare anche studenti di questo programma e ci invita a segnalare eventuali candidature.

INTERSOS (Direttore generale e Presidente):

- E' importante che il Master provenga da due strutture di buon livello nel panorama accademico, come la Scuola Superiore Sant'Anna e UniTrento, altrimenti il valore del Master nel mercato del lavoro si ridurrebbe di molto.

- Il programma del Master copre ambiti tematici forse troppo ampi. L'aspetto su cui sarebbe necessario puntare con più decisione è quello della soft security dove le prospettive di lavoro per i laureati sarebbero maggiori. Il campo della hard security e della sicurezza in senso stretto è sempre più coperto da ex militari che seguono altri percorsi formativi. Una buona formazione nel campo della human security è il vero valore aggiunto per aumentare le prospettive occupazionali.

- Il tema dell'analisi del rischio è certamente un elemento in crescita nel panorama internazionale. Per una prospettiva occupazionale nelle organizzazioni non governative è importante che gli studenti acquisiscano già durante il percorso formativo, o appena dopo la laurea, alcune esperienze sul terreno che diano loro familiarità con i problemi concreti della sicurezza. Sarebbe importante potenziare l'assistenza agli studenti nella ricerca di stage sul campo.

- E' condivisibile nel progetto di Master l'idea secondo cui sarebbe importante adottare un approccio trasversale e interdisciplinare nello studio dei problemi della sicurezza internazionale. Nel mercato del lavoro, c'è richiesta per un profilo di lavoratore che non sia soltanto un security officer, ma che sia in grado di dialogare con gli operatori sul campo analizzando in senso ampio le situazioni di rischio. Il Presidente fa l'esempio dell'analisi complessiva del rischio in una situazione in cui gli operatori di una ONG sul terreno si trovano ad esempio esposti a rischi dovuti alla cattiva gestione dell'aspetto di comunicazione dell'organizzazione, perdendo credibilità o addirittura esponendosi a dubbi sull'adesione ai principi umanitari.

- In termini di sbocchi occupazionali, c'è un'importante richiesta per profili di questo tipo. Sono sempre più le ONG, di livello grande e medio, che si dotano di figure professionali dedicate all'analisi e alla gestione del rischio in modo trasversale in tutti i settori della loro attività.

- L'istituzione del Master è del tutto opportuna: i tempi sono molto maturi per un corso di questo tipo, dato che il tema si è già affermato da tempo nei programmi e nelle iniziative convegnistiche delle migliori università all'estero.

- Intersos potrebbe considerare gli studenti di questo Master come candidati per lo stage.

- Potrebbe essere importante un maggiore coinvolgimento dei practitioner nella didattica del corso.

PSIA (Preside):

- nel progetto di laurea c'è un buon bilanciamento tra discipline filosofiche, giuridiche, economiche e relative agli aspetti di policy;

- la sicurezza nei suoi molteplici aspetti è sempre più al centro dell'attenzione dei governi e degli altri attori delle relazioni internazionali, c'è quindi una tendenza ad aumentare gli investimenti in questo settore e questo genera delle buone prospettive occupazionali per i laureati di questo programma;

- è importante che il corso sia tenuto interamente in lingua inglese, visto anche l'aumento delle tasse in altri Paesi questo può aprire importanti prospettive di reclutamento;

- la nuova laurea ha ottime prospettive di ottenere successo in tempi brevi.

EURAC (ricercatori afferenti)

- Entrambi i nostri interlocutori ritengono che il tema del progetto di Master sia molto attuale. Ritengono anche che le finalità perseguite siano condivisibili. Sottolineano però che alcuni temi potrebbero essere maggiormente evidenziati, come ad esempio i problemi posti dai conflitti religiosi. Ritengono inoltre che sarebbe necessario dedicare maggiore attenzione alle cause dei conflitti. Il tema dei conflitti relativi alle minoranze è inoltre poco rappresentato nel programma di studio.

- Rispetto al contenuto del corso ritengono che sia importante la scelta di affrontare in modo interdisciplinare il contributo di diverse discipline allo studio dei problemi relativi alla sicurezza.

- I ricercatori di EURAC ci invitano inoltre a considerare con maggiore attenzione diversi livelli di analisi approfondendo alcune chiavi tematiche anche a livello locale, non solo a livello nazionale e internazionale. Maggiore attenzione dovrebbe essere rivolta al ruolo delle amministrazioni locali.

- Uno dei ricercatori ritiene che alcuni approcci tematici siano poco rappresentati nel corso e ci invita a dare maggiore rilievo ai temi afferenti alla corrente dei c.d. critical security studies'.

- Entrambi ritengono che per l'accesso al mercato del lavoro sia importante l'apertura all'apprendimento di altre lingue come il russo e l'arabo, anche attraverso l'offerta didattica integrativa. Ci suggeriscono di predisporre anche iniziative formative ulteriori nel settore linguistico.

- Ritengono che esistano importanti sbocchi professionali per un corso di questo tipo, principalmente nel settore della sicurezza. Ci invitano inoltre a sondare la possibilità di impiego anche in altri settori come quello dell'ambiente, dei diritti umani, delle migrazioni. Un laureato di questo Master potrà a loro avviso lavorare per organizzazioni come IOM e per agenzie come il FRONTTEX. E' possibile inoltre l'impiego in compagnie internazionali del settore privato. E' forse possibile aprire anche al settore della tutela dei diritti umani tra gli sbocchi professionali.

Ufficio per l'internazionalizzazione della Provincia di Trento (Dirigente):

- E' favorevole all'istituzione di questo nuovo percorso di formazione e ritiene che ci sia un'ampia domanda tra gli studenti per una laurea di questo tipo.

- Ritiene che il curriculum di studi del Master debba enfatizzare i temi attinenti all'accesso al cibo e all'uso della tecnologia in agricoltura.

- Un punto di forza del programma potrebbe essere quello di fornire agli studenti i necessari strumenti di analisi del rischio geopolitico in vista della corretta assunzione delle decisioni economiche.

- A livello locale, ci segnala che sarebbe importante valorizzare per eventuali collaborazioni nel Master le notevoli competenze esistenti in Trentino nel campo della protezione civile e dell'assistenza umanitaria.

- Ci segnala l'esistenza di altri soggetti locali con cui sarebbe proficuo collaborare nell'ambito del nuovo Master: la sede OCSE di Trento; il Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale; l'Osservatorio per i Balcani.

### **Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento**

Il Comitato Provinciale di Coordinamento, ritenuto che l'offerta formativa presentata dall'Università degli Studi di Trento, che rappresenta l'unica istituzione universitaria della Provincia, sia coerente con le istanze di formazione del territorio, espresse anche dai soggetti istituzionali locali; ritenuto altresì che, in ragione delle considerazioni sopra esposte, le iniziative presentate possano contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa individuate nel DM 15.10.2013, n. 827, ha espresso parere favorevole in merito all'istituzione, ai sensi del DM 270/2004 e successive integrazioni, a decorrere dall'anno accademico 2016/17, del corso di laurea magistrale in oggetto (classe LM-52).

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

La Laurea Magistrale in International Security Studies Studi sulla Sicurezza Internazionale intende offrire ai propri laureati gli strumenti teorici e applicativi necessari per sviluppare una conoscenza approfondita delle problematiche multi-livello relative alla sicurezza internazionale, affiancando le impostazioni tradizionali degli studi sulla sicurezza statale e militare con gli approcci più innovativi che rispecchiano l'articolazione interna del concetto di sicurezza (human security, social security, economic security, environmental security). In questo modo la Laurea Magistrale si prefigge di creare figure professionali, quali analisti, ricercatori, funzionari, consulenti, operatori del settore umanitario e altri professionisti consapevoli delle sfide contemporanee e in grado di lavorare nell'ambito della prevenzione dei rischi e della promozione della sicurezza a livello nazionale e internazionale, in settori pubblici e privati.

La struttura del percorso formativo è imperniata sull'analisi multidisciplinare dei fenomeni globali ed è guidata dalla rilevanza dei fenomeni stessi più che dalle tradizioni disciplinari. Basandosi sui più recenti modelli adottati nell'ambito degli studi sulla sicurezza, la laurea magistrale analizza i più importanti fenomeni sociali e politici che sono ricondotti al concetto di sicurezza sia nel dibattito pubblico, sia negli studi di tipo accademico, nella consapevolezza che una loro piena comprensione può avvenire solo tramite il contributo di diverse prospettive disciplinari. Il percorso formativo contempla corsi afferenti alle discipline politologiche, economiche, giuridiche e storiche. Gli stessi temi sono analizzati da diverse prospettive disciplinari, al fine di favorire l'acquisizione di una piena consapevolezza della complessità dei fenomeni.

Il corso si articola in due anni. La didattica del primo anno, che si svolgerà interamente presso l'Istituto Dirpolis della Scuola Superiore Sant' Anna di Pisa, intende fornire agli studenti una panoramica complessiva e multidisciplinare delle questioni legate alla sicurezza, che include la conoscenza della c.d. *hard security*, affiancata all'analisi di sfide tecnologiche e ambientali che sono solitamente ricondotte all'ambito della c.d. *soft security*. Nell'ambito dei corsi del primo anno gli studenti approfondiranno le loro conoscenze disciplinari in campo economico, giuridico e politologico anche dal punto di vista del metodo.

Gli insegnamenti del secondo anno approfondiscono in particolare cinque sfide principali al contesto internazionale contemporaneo con riferimenti alle implicazioni della sicurezza nelle relazioni internazionali, in ambito migratorio, nell'ambito energetico e delle risorse naturali, nonché nell'ambito commercio internazionale. Nella scelta dei corsi relativi ai crediti liberi gli studenti potranno altresì avvalersi dell'ampia scelta di corsi attinenti alle tematiche della sicurezza già attivati presso la Scuola di Studi Internazionali e presso altre strutture dell'Ateneo di Trento.

La didattica del secondo anno, inoltre, è concentrata prevalentemente nel primo semestre così da permettere agli studenti che lo desiderino di effettuare un periodo di studio all'estero o un periodo di stage.

Nel complesso l'offerta didattica descritta in precedenza si propone di formare gli studenti in linea con i seguenti obiettivi formativi specifici:

- a) Identificare, comprendere, e analizzare questioni relative alla sicurezza nazionale e internazionale, e il modo in cui queste sfide interagiscono tra di loro o entrano in conflitto, così da identificare azioni e strumenti appropriati alla loro gestione;
- b) Comprendere le ricadute economiche, giuridiche e politiche delle principali questioni legate alla sicurezza nazionale e internazionale, e i meccanismi attraverso cui tali ricadute si sostanziano;
- c) Sviluppare una comprensione critica degli approcci teorici e dei dibattiti interni agli studi sulla sicurezza, in particolare la relazione tra le teorie internazionali, le teorie sulla violenza politica, e le politiche pubbliche in materia di sicurezza così da svolgere attività di ricerca in maniera originale e critica;
- d) Analizzare le modalità in cui questioni nazionali, transnazionali, e internazionali di sicurezza emergono e possono essere risolte, basandosi in particolare sull'identificazione del ruolo delle istituzioni internazionali, dei sistemi politici pluralistici, e dei movimenti sociali nel sistema internazionale;
- e) Analizzare, valutare, e ideare politiche di sicurezza sulla base di analisi teoriche ed empiriche appropriate;
- f) Acquisire ed affinare competenze e capacità per raccogliere, analizzare, e interpretare le sfide concrete alla sicurezza, così da produrre studi in tema di valutazione, previsione e prevenzione dei rischi;
- g) Acquisire ed affinare competenze e capacità di sintesi, comunicative, relazionali, e decisionali necessarie in ambiti di lavoro multidisciplinari e di responsabilità;
- h) Analizzare le principali questioni relative alla sicurezza internazionale attraverso una prospettiva metodologica interdisciplinare e, in particolare, attraverso la comprensione delle interazioni fra la scienza politica, l'economia, il diritto e la storia per comunicare efficacemente sia con esperti del campo sia con il pubblico in contesti nazionali e internazionali;
- i) Sviluppare capacità di elaborare riflessioni personali e di pensiero critico sui principali temi etici e i dilemmi morali che caratterizzano le questioni di sicurezza;
- j) Identificare e utilizzare i metodi e gli strumenti più adatti per lo studio autonomo delle minacce attuali e future alla sicurezza internazionale.

Gli studenti svilupperanno tali competenze attraverso una didattica costantemente volta a favorire l'apprendimento partecipato e attivo. I metodi didattici contemplano l'impiego di simulazioni, moot courts, e seminari tematici con la partecipazione di practitioner, funzionari ed altri esperti internazionali nelle materie di riferimento.

## **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)**

### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

I laureati della Laurea Magistrale in International Security Studies Studi sulla Sicurezza Internazionale consolidano la comprensione multilivello del concetto di sicurezza, declinandolo secondo l'approccio multidisciplinare del corso di studi. Essi padroneggiano conoscenze avanzate di tipo giuridico, economico, politologico, sociologico, o storico in funzione di temi legati alla sicurezza. Essi sono guidati nella conoscenza dell'evoluzione storica del concetto di sicurezza, delle implicazioni etiche e morali che caratterizzano le questioni inerenti la sicurezza, della loro articolazione interna (personale, militare, geopolitica, economica), e delle politiche di prevenzione dei rischi. I laureati magistrali comprendono gli aspetti teorici e pratici, le implicazioni politiche, giuridiche e sociali che condizionano l'emergere e il perdurare di fenomeni di violenza politica (conflitti armati, terrorismo, transizioni politiche violente). Essi comprendono altresì il ruolo degli attori pubblici e privati nello sviluppo di questi fenomeni, analizzando il ruolo svolto dalle istituzioni europee e internazionali nella gestione, risoluzione e nel contrasto a questi fenomeni. Essi devono conoscere i dibattiti relativi alla tutela dei diritti umani nei contesti militari e civili di conflitto; sono chiamati a comprendere fenomeni di sviluppo economico a livello nazionale, regionale e internazionale e a capire la complessità e l'interdipendenza tra fenomeni di globalizzazione e questioni legate alla sicurezza. I laureati magistrali hanno acquisito la conoscenza delle metodologie applicate nelle discipline di riferimento, con riguardo all'analisi qualitativa, quantitativa, economica, geopolitica e giuridica comparata.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

I laureati della laurea magistrale sanno applicare gli strumenti di analisi tipici delle discipline di riferimento. A tal fine, essi sono in grado di raccogliere e interpretare dati tipo giuridico, economico, sociale, politico e storico nel campo degli studi sulla sicurezza e internazionali, dimostrando al contempo di discernere le fonti disponibili, valutandone l'autorevolezza e l'attendibilità. Sulla scorta delle nozioni apprese e delle metodologie applicate, i laureati magistrali sanno analizzare, monitorare, valutare, e ideare politiche di sicurezza.

I laureati magistrali sanno analizzare e applicare i modelli di analisi e di intervento a sfide concrete inerenti le tematiche della sicurezza. Devono inoltre essere in grado di svolgere attività di ricerca in modo originale e critico, interpretando i nessi di causalità e di contrasto dei fenomeni studiati ed elaborando strategie per trovare soluzioni innovative, in modo da rispondere a, e rispettare, le implicazioni di natura etica e morale che scaturiscono dalla applicazione concreta di strumenti di prevenzione del rischio. Essi sono inoltre chiamati a valutare le implicazioni e l'efficacia delle strategie adottate.

I laureati magistrali sono in grado di produrre ricerche e studi di qualità usando banche dati specializzate, software di ricerca e d'importazione dati.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

I laureati della laurea magistrale dimostrano di saper integrare le conoscenze acquisite, di gestire situazioni complesse, e di formulare un giudizio in maniera autonoma su questioni pertinenti alla sicurezza nazionale e internazionale.

A tal fine i laureati sviluppano capacità di pensiero analitico e di sintesi così da dimostrare:

- a) abilità nell'indagare un'ampia quantità di dati, analizzarne gli andamenti, e produrre documenti riassuntivi;
- b) capacità di gestire lavori individuali e di gruppo in modo efficace;
- c) abilità nel ricercare, raccogliere, e analizzare dati e nell'usarli per definire la soluzione ad un problema.

I laureati sanno prendere posizione sulla base di dati idonei, che valutano e usano nel fornire un'argomentazione logica a supporto del proprio giudizio; essi sono in grado di presentare i risultati in modo professionale ed efficace, con elaborati scritti, tesi, e presentazioni orali.

Questi obiettivi sono conseguiti e valutati tramite attività di ricerca, simulazioni di attività negoziali e di procedimenti giuridici secondo il metodo del confronto argomentativo, la scrittura di rapporti, di papers sia nella forma del parere pro veritate e della consulenza, sia nella forma del position paper.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

I laureati della laurea magistrale acquisiscono le competenze linguistiche, comunicative, relazionali, e interculturali necessarie per operare in ambienti di lavoro specializzati nell'ambito della sicurezza a livello nazionale e internazionale. A tal fine, agli studenti è richiesta una precedente conoscenza dell'inglese, che è la lingua di insegnamento, e una conoscenza di base di una seconda lingua straniera. Particolare attenzione è rivolta altresì allo sviluppo di un lessico disciplinare appropriato in ciascuna delle discipline di riferimento.

Gli studenti sviluppano la capacità di presentare e argomentare in modo preciso, appropriato, ed efficace le proprie posizioni, il risultato di ricerche, e argomentazioni altrui di fronte a interlocutori esperti e a un pubblico non specialista.

Questi obiettivi sono perseguiti attraverso esercitazioni in forma scritta e orale, con particolare attenzione alla stesura di briefing, paper, relazioni riassuntive e presentazioni in pubblico.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

I laureati della laurea magistrale sviluppano una combinazione di conoscenze teoriche, di abilità e di esperienze adeguata per accedere ad una carriera lavorativa nell'ambito del settore pubblico o del settore privato.

A tal fine, gli studenti devono adottare un approccio allo studio e alla ricerca meticoloso, rigoroso, e professionale. Gli studenti diventano ricercatori indipendenti, applicando il proprio pensiero critico e leggendo auspicabilmente anche materiale accessorio a quello presentato durante i corsi, così da sviluppare un percorso di crescita al contempo specialistico e personale. Gli studenti dimostrano inoltre di saper analizzare in modo autonomo nuove informazioni e di saper applicare, con creatività e originalità, strumenti e strategie efficaci per risolvere problemi inattesi.

Il raggiungimento di queste capacità di apprendimento è perseguito attraverso la metodologia di insegnamento descritta in precedenza e verificato attraverso le prove intermedie e la prova di esame finale.

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

#### **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per l'accesso alla laurea magistrale in International Security Studies Studi sulla Sicurezza Internazionale senza debiti formativi è necessario, anche nel caso in cui lo studente chieda il trasferimento da altro Corso di Laurea Magistrale, che i candidati soddisfino i seguenti requisiti curriculari:

- essere in possesso di laurea di primo livello (di almeno 180 crediti), conseguita in Università italiane o titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo ;

- avere una buona padronanza della lingua inglese (livello B2);

- avere la conoscenza di base di una seconda lingua straniera tra quelle impartite dall'Ateneo.

- avere una preparazione personale ed esperienze formative e professionali adeguate alla natura interdisciplinare della laurea.

Il livello minimo di conoscenze di preparazione specifica comprende di norma l'equivalente di almeno 60 CFU relativi a insegnamenti appartenenti ad almeno due dei seguenti raggruppamenti disciplinari che includono in particolare i settori scientifico-disciplinari di seguito elencati:

- raggruppamento storico e filosofico: L-OR/10, M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/06, M-STO/02, MSTO/03, M-STO/04, SECS-P/12, SPS/02, SPS/03, SPS/05, SPS/06, SPS/13, SPS/14;

- raggruppamento economico: M-GGR/02, SECS-P/01, SECS-P/02, SECS-P/03, SECS-P/04, SECS-P/05, SECS-P/06, SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-S/01, SECS-S/03, SECS-S/04, SECS-S/05;

- raggruppamento giuridico: IUS/01, IUS/02, IUS/03, IUS/04, IUS/05, IUS/06, IUS/07, IUS/08, IUS/09, IUS/10, IUS/11, IUS/12, IUS/13, IUS/14, IUS/15, IUS/16, IUS/17, IUS/18, IUS/19, IUS/20, IUS/21;

- raggruppamento politologico: SPS/01, SPS/04;

- raggruppamento sociologico: M-DEA/01, M-PED/01, M-PSI/05, SPS/07, SPS/08, SPS/09, SPS/10, SPS/11, SPS/12;

- raggruppamento linguistico: L-LIN/04, L-LIN/07, L-LIN/09, L-LIN/12, L-LIN/14, L-LIN/21, L-OR/12, L-OR/21, L-OR/22.

Il possesso di tali requisiti è accertato mediante la verifica del curriculum e una valutazione, secondo le modalità e le procedure indicate nel bando di ammissione, sull'adeguatezza della preparazione del candidato. Questa verifica si svolgerà sulla base di criteri (quali, ad esempio, la valutazione dei titoli, del curriculum, del livello di conoscenza linguistica) che verranno determinati nello specifico da una apposita Commissione di valutazione nominata annualmente dalla Giunta del Corso di Laurea.

### **Caratteristiche della prova finale**

#### **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consiste nella discussione pubblica di un elaborato scritto in lingua inglese, che rispecchi criteri di scientificità e originalità, redatto sotto la guida di un relatore accademico, di preferenza un docente del corso di laurea magistrale, e di un eventuale relatore esterno. La finalità della prova finale è quella di consentire al laureato di esporre in modo completo e organico i risultati di una ricerca che può riguardare qualsiasi tipo di fonte rientrante nell'ambito dei temi trattati durante il corso di studi.

Nella redazione dell'elaborato finale il laureato applicherà gli strumenti metodologici appresi nel corso di studi arrivando ad esporre in modo chiaro e ordinato i risultati della sua ricerca.

### **Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe**

L'istituzione della Laurea Magistrale in International Security Studies Studi sulla Sicurezza Internazionale risponde al desiderio di adeguare l'offerta formativa della Scuola di Studi internazionali di UniTrento alle trasformazioni del mondo accademico e lavorativo. Gli studi sulla sicurezza rappresentano oggi una disciplina specialistica emergente in ambito europeo e internazionale, e colgono altresì l'importanza di un interesse sociale in rapida crescita. La percezione dell'importanza delle tematiche di sicurezza permea sia l'approccio teorico degli esperti delle relazioni internazionali e degli storici, sia l'attività pratica di chi opera in contesti lavorativi non accademici. La percezione dei docenti della Scuola di Studi internazionali e dei docenti dell'Istituto Dirpolis, maturata in anni di esperienza didattica e di attività accademica, è che l'interesse da parte degli studenti verso le tematiche della sicurezza e le sfide che il sistema internazionale si trova ad affrontare sia in crescita costante. Come emerge dalla sintesi della consultazione delle organizzazioni rappresentative, gli stessi attori che operano nell'ambito delle relazioni internazionali hanno dimostrato un forte interesse verso la creazione di un corso di laurea in International Security Studies Studi sulla Sicurezza Internazionale, data la sua aderenza alle attuali evoluzioni del mondo lavorativo.

In considerazione dell'approccio più generalista verso le relazioni internazionali della Laurea Magistrale in European and International Studies (MEIS), già istituita presso la Scuola di Studi internazionali, non sembra auspicabile integrare gli studi sulla sicurezza all'interno di quest'ultima, che si propone finalità di apprendimento e di inserimento nel mondo lavorativo diverse rispetto alla nuova Laurea Magistrale in International Security Studies Studi sulla Sicurezza Internazionale. Come si nota dal fatto che non esistono crediti in comune tra le due lauree magistrali, se non eventualmente per i corsi liberi, la Laurea Magistrale in International Security Studies Studi sulla Sicurezza Internazionale si prefigge di rispettare i requisiti fondamentali della classe di laurea LM-52, fornendo al contempo una competenza settoriale nell'ambito della sicurezza nazionale e internazionale, così da garantire una formazione molto specifica dal punto di vista teorico e professionale. L'istituzione della nuova laurea magistrale è del tutto congruente rispetto agli interessi di ricerca e alle competenze di un numero considerevole dei docenti afferenti alla Scuola di Studi internazionali. Il corso di laurea congiunto può avvalersi inoltre dell'indubbia competenza in materia dei docenti della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.

A livello europeo si contano alcuni centri di ricerca e università che offrono Master. In particolare, lo University College of London (UCL) offre un Master of Science (MSc) in Security Studies che combina approcci empirici e normativi allo studio delle cause della violenza politica, dell'uso della forza militare, e degli interventi umanitari. Sempre nel Regno Unito, l'Università di Glasgow offre un MSc in Security, Intelligence and Strategic Studies, mentre l'Università del Kent offre due Master of Art (MA) rispettivamente in International Security and the Politics of Terror e in Security and Terrorism. In Germania l'Università di Monaco (Universität der Bundeswehr München - UniBwM) in collaborazione con il George C. Marshall European Center for Security Studies offre un Master in International Security Studies, aperto a studenti civili e militari. Nei Paesi Bassi, l'Università di Amsterdam propone un Master in Law and Politics of International Security, mentre l'Università di Groningen offre un Master in

International Security. Entrambi analizzano il concetto di sicurezza nella sua evoluzione storica e si soffermano su temi attuali, quali terrorismo, human security e protezione dei diritti umani e lo sviluppo del diritto penale internazionale in materia di sicurezza. Due centri universitari rinomati nell'ambito degli studi sulla sicurezza sono la Scuola di Studi Internazionali dell'Università di St. Andrews, con un Master in International Security Studies, e il Center for Security Studies (CSS) dell'Università Tecnica di Zurigo (Eidgenössische Technische Hochschule Zürich ETH), la quale offre un MA in Comparative and International Studies.

Master in security studies sono inoltre presenti nell'offerta formativa di diverse università statunitensi. In particolare, il Center for Security Studies presso la Georgetown University offre un Master di durata annuale denominato Security Studies Program, mentre la John Hopkins University offre un MA in Global Security Studies. In maniera simile, la Graduate School of International Affairs della Tufts University in Massachusetts ha predisposto un Master in International Security Studies, mentre l'Università dell'Arizona (UA) ha istituito una doppia certificazione, dando la possibilità agli studenti di scegliere tra un MA e un Certificate in International Security Strategy. In linea generale questi Master hanno un'impostazione che combina lo studio teorico dei security studies e attività di natura pratica; mirano a una elevata specializzazione professionale e predispongono un'offerta formativa molto vasta.

Nell'ambito degli studi internazionali non esiste ad oggi in Italia una Laurea Magistrale che si concentri su questioni legate alla sicurezza nel senso sopra evidenziato e di cui il progetto congiunto tra l'Università degli Studi di Trento e la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa è espressione.

In base a un'indagine effettuata sul portale ufficiale MIUR, nell'A.A. 2015/16 sono state attivate 38 lauree magistrali (LM) nella classe Relazioni Internazionali (LM 52), nessuna delle quali è incentrata sui temi della sicurezza. Solo sette dei suddetti corsi di laurea sono erogati in lingua inglese. Esistono alcuni corsi LM con obiettivi formativi in parte sovrapponibili. La Laurea Magistrale in Scienze criminologiche per l'investigazione e la sicurezza offerta dall'Università di Bologna (sede di Forlì) presenta un focus specifico su attività di carattere criminale. In maniera analoga, il Curriculum in Politiche per la sicurezza presente nell'ambito della LM in Politiche Pubbliche offerta dall'Università Cattolica di Milano si concentra su profili legati alla sicurezza interna, tralasciando gli aspetti internazionali del fenomeno. Nel panorama educativo italiano gli studi sulla sicurezza sono poi offerti nell'ambito di corsi di perfezionamento e di alta formazione, come nel caso del corso di perfezionamento post laurea in Intelligence e Sicurezza Nazionale presso l'Università degli Studi di Firenze o dei Master Executive e Master Brevi in Security and Intelligence e in Security Management dell'Università Internazionale di Scienze della Sicurezza e della Difesa Sociale (università popolare associata CNUPI). Questi corsi si pongono come obiettivo di congiungere l'educazione scolastica con quella universitaria o di formare laureati e professionisti che già operano nell'ambito della sicurezza.

La Laurea Magistrale in International Security Studies Studi sulla Sicurezza Internazionale andrebbe quindi a colmare una lacuna nel panorama formativo universitario italiano, e si porrebbe inoltre come una valida alternativa ai corsi di laurea con contenuti e obiettivi formativi simili presenti a livello europeo e sopra indicati. Rispetto alle opportunità formative disponibili in Italia e in Europa, la Laurea Magistrale offrirebbe un livello di specializzazione adeguato per attrarre e formare un'utenza ampia su un tema sufficientemente specifico.

Deve essere inoltre considerato che la collaborazione tra la Scuola di Studi internazionali e l'Istituto Dirpolis della Scuola Superiore Sant'Anna è iniziata già nel 2012, consolidandosi nel tempo attraverso la gestione di un Graduate Programme (ISTG) che si è svolto proficuamente per gli studenti e per le strutture coinvolte. Assieme a UniTrento e alla Scuola Normale di Pisa, la Scuola Superiore Sant'Anna è l'unica istituzione italiana a classificarsi nelle prime duecento posizioni della classifica Times Higher Education del 2015. Con la Laurea Magistrale in International Security Studies - Studi sulla Sicurezza Internazionale l'Ateneo di Trento potrebbe quindi offrire un corso innovativo e competitivo, altamente attrattivo per gli studenti, con un costo di istituzione limitato in forza della gestione congiunta del programma.

#### **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

##### **Funzionario in organizzazioni governative e non governative**

##### **funzione in un contesto di lavoro:**

Raccogliere, analizzare e valutare dati su problematiche di sicurezza;  
Rappresentare, in contesti legati alla sicurezza nazionale e internazionale la propria organizzazione nel rapporto con altri attori delle relazioni internazionali;  
Produrre rapporti e studi di previsione e di prevenzione di rischi;  
Progettare e valutare interventi e politiche pubbliche nel settore della sicurezza.

##### **competenze associate alla funzione:**

Saper analizzare e interpretare le specifiche sfide alla sicurezza nazionale e internazionale;  
Saper applicare gli strumenti usati da organismi internazionali, nazionali, e società per individuazione e la gestione di problematiche legate alla sicurezza;  
Analizzare e ideare politiche di sicurezza;  
Monitorare le politiche di sicurezza applicate da istituzioni internazionali e società private in ambito politico, migratorio, energetico, finanziario, economico;  
Saper coordinare e dirigere programmi e progetti;  
Saper parlare e scrivere fluentemente la lingua inglese e un'altra lingua straniera;  
Saper usare strumenti di comunicazione e gestione dell'informazione.

##### **sbocchi professionali:**

I laureati magistrali avranno profili adatti per lavorare come funzionari nel settore della sicurezza. Si pensa in primo luogo agli organismi internazionali ed europei deputati alla tutela della sicurezza nelle sue varie componenti (sicurezza fisica, ambientale, alimentare, relativa alle tecnologie emergenti, al mantenimento della pace, alla gestione dell'immigrazione). In questo senso, i laureati potranno lavorare nell'ambito delle Nazioni Unite e delle organizzazioni attive nei settori del peacekeeping e dello state-building (per esempio, UN Department for Peacekeeping Operations - DPKO); un ulteriore sbocco lavorativo è rappresentato dalle organizzazioni che operano in contesti di conflitto e svolgono azioni di assistenza umanitaria o attività di cooperazione allo sviluppo su base locale (in via esemplificativa, l'International Committee of the Red Cross, la Corte penale internazionale, le numerose ONG attive nel settore della cooperazione) e dalle amministrazioni impegnate in processi di riforma, le cui attività richiedono una valutazione dei rischi tecnologici e geopolitici e individuazione di soluzioni efficaci. I laureati della laurea magistrale potranno altresì inserirsi nel mondo delle organizzazioni non-governative che sempre più spesso si avvalgono di esperti nella valutazione del rischio.

Altri sbocchi lavorativi sono rappresentati dal settore pubblico nazionale, in particolare a livello ministeriale. Da questo punto di vista, la laurea magistrale in International Security Studies Studi sulla Sicurezza Internazionale intende anche formare laureati con profili adatti ai ministeri degli esteri e della difesa, così come al mondo dell'intelligence che ha da tempo abbracciato l'impostazione volta all'analisi e alla valutazione del rischio in vista degli interventi in materia di sicurezza nazionale e internazionale. I laureati avranno inoltre un curriculum adatto per operare nell'ambito di missioni diplomatiche in qualità di esperti.

##### **Esperto nell'analisi del rischio e consulente**

**funzione in un contesto di lavoro:**

Raccogliere, analizzare, e valutare dati su problematiche di sicurezza:

- nazionale e internazionale;
- di natura ambientale ed energetica;
- attinente a investimenti e allo sfruttamento di risorse naturali;
- relativa a questioni settoriali (per esempio, diritto del lavoro) e problematiche regionali (per esempio, geopolitica in Asia).

Produrre rapporti, studi, e modelli di previsione e di prevenzione di rischi:

- geopolitici,
- sociali;
- economici;
- giuridici;
- ambientali.

Progettare e valutare interventi:

- di emergenza e protezione civile;
- di peace-building e peace-keeping;
- di investimenti economici.

**competenze associate alla funzione:**

Saper analizzare e interpretare le specifiche sfide alla sicurezza;

Saper applicare gli strumenti usati da organismi internazionali, nazionali, e società per individuazione e la gestione di problematiche legate alla sicurezza;

Analizzare e ideare politiche di sicurezza in contesti lavorativi pubblici e privati, nazionali e internazionali;

Saper monitorare e valutare le politiche di sicurezza applicate da istituzioni internazionali e società private in ambito politico, migratorio, energetico, finanziario, economico;

Lavorare autonomamente e coordinare lavori di gruppo;

Saper parlare e scrivere fluentemente la lingua inglese e un'altra lingua straniera;

Saper usare strumenti di comunicazione e gestione dell'informazione.

**sbocchi professionali:**

La specializzazione in International Security Studies Studi sulla Sicurezza Internazionale permette ai laureati di inserirsi in modo competitivo nel mondo delle società private. Data l'estensione geografica e l'ampiezza dei mercati in cui operano, le compagnie multinazionali necessitano di figure interne specializzate nell'individuare i rischi politici, economici, e geografici delle aree e dei mercati in cui sono attive. Un campo ad alta vulnerabilità, in particolare, è rappresentato dal settore estrattivo delle risorse naturali, dove la lunga durata degli investimenti, i molteplici soggetti coinvolti, e le tecnologie usate richiedono valutazioni ad ampio raggio degli interventi. Un profilo in International Security Studies Studi sulla Sicurezza Internazionale permette inoltre ai laureati di lavorare per quelle società che forniscono servizi di consulenza e di gestione dei rischi di natura geopolitica e tecnologica a imprese, ONG, media, banche, società energetiche, petrolifere ed estrattive, compagnie assicurative, aree e di navigazione. I laureati potranno altresì lavorare come ricercatori in centri di ricerca e in think tanks.

**Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

- Specialisti in scienza politica - (2.5.3.4.3)
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze politiche e sociali - (2.6.2.7.2)

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.**

**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
storico	M-STO/04 Storia contemporanea	0	6	-
economico	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/02 Politica economica	8	20	-
giuridico	IUS/02 Diritto privato comparato IUS/13 Diritto internazionale IUS/21 Diritto pubblico comparato	12	24	-
politologico	SPS/01 Filosofia politica SPS/04 Scienza politica	25	25	-
sociologico	SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici	0	6	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		48		

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	48 - 81
--	---------

**Attività affini**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	IUS/07 - Diritto del lavoro M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche M-FIL/03 - Filosofia morale SPS/02 - Storia delle dottrine politiche SPS/04 - Scienza politica	12	12	<b>12</b>

<b>Totale Attività Affini</b>	12 - 12
-------------------------------	---------

**Altre attività**

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	15
Per la prova finale		15	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	12	15
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	0	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		21	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

<b>Totale Altre Attività</b>	45 - 54
------------------------------	---------

**Riepilogo CFU**

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	105 - 147



**Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini**

*(M-DEA/01 SPS/02 SPS/04 )*

In considerazione dell'indubbia rilevanza degli studi antropologici, delle scienze e delle dottrine politiche per la comprensione delle cause dei fenomeni migratori e delle ripercussioni che gli stessi possono generare, anche in prospettiva storica, si ritiene importante inserire nelle attività affini anche SSD previsti dalla classe fra i caratterizzanti come M-DEA/01, SPS/02 e SPS/04.

**Note relative alle altre attività**

**Note relative alle attività caratterizzanti**

Si ritiene che lo studio dei problemi legati alla sicurezza nei mercati e negli scambi internazionali, da un lato, e l'analisi delle principali questioni inerenti all'accesso alle risorse naturali e alle fonti energetiche, dall'altro, possa essere proficuamente affrontato sia dal punto di vista delle scienze economiche sia nella prospettiva delle discipline giuridiche. Per questo motivo è stato necessario indicare un ampio intervallo di crediti in ambito economico e giuridico. Ciò permette di dare la dovuta flessibilità all'ordinamento in modo del tutto compatibile con la natura inerentemente multidisciplinare degli studi sulla sicurezza.

RAD chiuso il 23/12/2015